

Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Chimica e Tecnologia Farmaceutiche

Norme per la Tesi e per l'Esame di Laurea

1. L'internato di Tesi per la Laurea in Chimica e Tecnologia Farmaceutiche (CTF) ha una durata di almeno sette mesi, durante i quali il laureando frequenta a tempo pieno il laboratorio di Ricerca in cui opera il Relatore della Tesi. Il periodo di internato viene calcolato a partire dall'inizio ufficiale del lavoro di Tesi e fino alla data dell'esame di laurea (proclamazione). Una parte del periodo di internato può essere svolta in altra sede, su proposta del relatore e parere favorevole del Consiglio di Corso di Laurea. Il lavoro di Tesi di laurea consiste nello svolgimento di un'attività originale di Ricerca in ambito sperimentale o teorico nei campi di specifico interesse delle scienze farmaceutiche, tra cui: progettazione, sintesi chimica, estrazione e caratterizzazione chimica, strutturale e funzionale di molecole bioattive; formulazione e rilascio di molecole bioattive; studio dei meccanismi molecolari dell'attività dei farmaci e delle basi molecolari delle patologie; possono essere svolti anche lavori di Tesi nell'ambito della Farmacoeconomia e Farmacovigilanza. Lo studente, consigliato dal relatore ed, eventualmente, dal Correlatore, deve provvedere alla stesura dell'elaborato di carattere tecnico-scientifico (la Tesi di Laurea)-che sarà oggetto della discussione pubblica all'Esame di Laurea. La Tesi può essere scritta in italiano o nella lingua veicolare (Inglese).

N.B.: i sette mesi a tempo pieno prescritti non devono essere necessariamente intesi come periodo continuativo, bensì come impegno temporale complessivo equivalente a sette mesi a tempo pieno. Conseguentemente, in caso di concomitanza dell'internato con altri impegni didattici (nello specifico, la frequenza alle lezioni del primo semestre del quinto anno), ai fini del soddisfacimento della condizione in oggetto, il periodo di contemporaneità con le lezioni e le esercitazioni di laboratorio dovrà essere conteggiato per metà ed il periodo di internato andrà aumentato in misura corrispondente.

2. Il Relatore di Tesi è un Professore o Ricercatore afferente al Dipartimento di Scienze del Farmaco (DSF). Possono, inoltre, svolgere il ruolo di Relatore i Professori e Ricercatori dell'Università di Padova che tengono almeno un insegnamento/modulo in uno dei CdS erogati dal DSF. Possono svolgere le funzioni di Correlatore di Tesi: i) i Professori, i Ricercatori, i Tecnologi per la Ricerca, e i Post-Doc e i Dottorandi dell'Università di Padova; ii) i Ricercatori e i Responsabili di laboratori di Ricerca di enti pubblici o privati esterni ad UniPD, in Italia o all'estero; di norma il n. dei correlatori non deve essere superiore a due.
3. Per l'ammissione all'internato di Tesi, lo studente deve aver superato almeno 20 esami. Lo studente inoltra la domanda di ammissione all'internato di Tesi, indirizzata al Presidente del Consiglio di Corso di Laurea in CTF, indicando il numero e la votazione di ciascun esame sostenuto, nonché il nominativo del Relatore con cui ha preso accordi per svolgere la Tesi. Le domande vanno consegnate alla Segreteria Didattica del DSF almeno 15 giorni prima dell'entrata ufficiale nell'internato di Tesi. La segreteria Didattica costituisce un punto di riferimento per i laureandi relativamente ai problemi riguardanti la Tesi, assicurando in tal modo il necessario collegamento fra laureandi e Consiglio di Corso di Laurea in CTF.
4. Per ogni anno accademico, vengono fissate dalla Commissione Didattica e approvate dal Consiglio di Dipartimento del DSF le date per gli appelli di laurea delle sessioni previste dal Calendario accademico: Primo periodo; Secondo periodo; Terzo periodo (A+B).

I termini e le modalità di presentazione della domanda di laurea sono stabiliti dall'Ufficio Carriere studenti (Lungargine del Piovego 2/3); i termini e le disposizioni inerenti lo svolgimento delle discussioni di tesi e le proclamazioni di laurea vengono indicati dalla Segreteria Didattica del DSF.

5. La Tesi viene discussa dal laureando di fronte ad una Commissione costituita da 3 membri: il Relatore, il Presidente della Commissione, il Controrelatore ed, eventualmente, il Correlatore. Il Presidente ed il Controrelatore sono nominati dal Presidente del Consiglio di Corso di Laurea, su delega del Consiglio stesso, tra i Professori e Ricercatori riportati al punto 2) di questo regolamento. La Commissione redige un verbale che viene acquisito dalla Commissione dell'esame di Laurea (proclamazione), nominata dal presidente del CdS di CTF e costituita da 7 membri.
6. Il controrelatore viene nominato entro un mese dall'inizio del periodo di internato e deve essere frequentemente informato dallo studente sul grado di avanzamento del lavoro di Tesi.
7. La prova finale di laurea è costituita dalla Prova Pratico-Valutativa (PPV) e dalla discussione della Tesi di Laurea. La prova finale di laurea prevede il superamento della PPV, che deve essere svolta dopo che lo studente avrà superato tutti gli esami di profitto. La segreteria didattica verifica gli elenchi degli studenti ammissibili alla PPV. Al momento della PPV lo studente dovrà presentare il "Diario del tirocinante". La PPV ha lo scopo di verificare le competenze professionali acquisite con il tirocinio interno ai corsi di studio, di accertare il livello di preparazione tecnica del candidato per l'abilitazione all'esercizio della professione e verte sugli ambiti previsti dall'articolo 2, comma 3 del D.M. 651/2022 (deontologia professionale; conduzione e svolgimento del servizio farmaceutico; somministrazione/dispensazione, conservazione e preparazione dei medicinali; prestazioni erogate nell'ambito del Servizio sanitario nazionale; informazione ed educazione sanitaria della popolazione; gestione imprenditoriale della farmacia e tutti i servizi previsti dalla normativa vigente). Ai sensi del D.M. 651/2022, la commissione giudicatrice della PPV ha composizione paritetica ed è costituita da quattro membri. Due membri della commissione sono docenti universitari (due effettivi e due supplenti), di cui uno con funzione di Presidente, designati annualmente dal Dipartimento di Scienze del Farmaco, e due sono farmacisti (due effettivi e due supplenti) designati annualmente dall'Ordine dei Farmacisti di Padova, iscritti da almeno cinque anni all'Albo professionale. La Commissione d'esame esprimerà anche un giudizio di idoneità con formulazione di voto, il quale concorrerà alla definizione del voto di laurea, fino ad un massimo di punti 1. Gli studenti che conseguono il giudizio di idoneità alla PPV accedono alla discussione della tesi di laurea.
8. Il voto di laurea risulta dalla somma del punteggio del libretto elettronico dello studente (media ponderata/3 x 11) e dal punteggio acquisito durante l'esame di laurea. Il punteggio di quest'ultimo viene così suddiviso:

Punteggio (massimo)

Relatore	5
Presidente e Controrelatore	6
Commissione di Laurea	2
Totale	13

9. **Il Relatore** esprime autonomamente il proprio giudizio sul laureando e sul lavoro di Tesi svolto, assegnando da zero a 5 punti secondo il seguente criterio:

- assiduità nella frequenza del laboratorio (**1** punto);
- capacità di eseguire operazioni di laboratorio e relativi esperimenti (**1** punto);
- comprensione delle ragioni per le quali sono stati condotti gli esperimenti (**1** punto);
- contributo alla formulazione e progettazione di nuovi esperimenti (**1** punto);
- contributo autonomo alla stesura della tesi (**1** punto).

Il Presidente ed il Controrelatore valutano l'elaborato di tesi e la relativa discussione attribuendo da zero a 6 punti secondo il seguente criterio:

- capacità di esposizione del contenuto della tesi (**2** punti);
- conoscenza degli aspetti scientifici generali alla base degli esperimenti condotti (**1** punto);
- conoscenza dei principi base delle tecniche utilizzate nel corso della tesi (**1** punto);
- capacità di valutare criticamente il proprio lavoro di tesi, ovvero di comprendere le motivazioni e implicazioni della scelta di un determinato protocollo sperimentale (**2** punti).

L'attribuzione del punteggio spettante al Presidente e al Controrelatore risulta dalla media dei due punteggi proposti.

Questa Commissione può avanzare la proposta di lode, su indicazione del Relatore. Il giudizio del Relatore e quello della Commissione di Tesi, vengono redatti in forma scritta e forniti alla Commissione di Laurea.

10. Il punteggio riservato alla Commissione di Laurea deriva dalla somma di: **0.5** punti per Laurea conseguita in 5 anni; **0.5** punti per votazioni con lode (0.1 punto per lode); **0.1-1** punti a seguito della valutazione riportata dallo studente nella PPV. La Laurea con lode può essere conseguita solo con una media ponderata degli esami di profitto di 28/30 (o superiore) e con un punteggio globale di 113. La lode può essere attribuita dalla Commissione di laurea con il parere favorevole di almeno 5 membri su 7.

Approvato dal CCS di CTF nella seduta del 17/09/2024